



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



Collegio didattico di Scienze politiche e di Governo

Verbali Incontro con le parti sociali e degli Open Day del Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo e relative locandine

17 giugno 2015

L'evento del 17 giugno è stato organizzato nel modo seguente. Ad una breve presentazione del corso di laurea, è seguito un percorso articolato su due panel, uno focalizzato sulle tematiche del decision making, del lobbying e della rappresentanza di interessi e l'altro dedicato alla tutela dei diritti (per riflettere i curriculum specifici del corso di laurea). Gli interventi degli ospiti esterni sono stati concepiti non solo come presentazione delle finalità delle istituzioni ed associazioni coinvolte, ma anche al fine di evidenziare se l'offerta formativa del corso di laurea possa rispondere, e in che termini, alle necessità di competenze, sempre più specifiche e complesse, che gli interessi di cui sono portatrici le varie associazioni e i vari enti richiedono (quali gli scenari possibili per una laurea magistrale in scienze politiche; lo spazio occupazionale dei laureati di GOV nel contesto locale e nazionale; possibilità/proposte di iniziative congiunte non solo a carattere scientifico, ma rilevanti anche sotto il profilo della formazione).

Sono intervenuti, in particolare rappresentanti di: Globus et Locus; Repubblica Ceca a Milano; Labsus; Comune Milano; Eupolis Lombardia; Cgil Milano; MR & Associati Comunicazione; Ledha; carcere di Bollate; WWF Lombardia; Associazione Luca Coscioni; Mario Furlan, City Angels; Amnesty International Lombardia.

A seguito della giornata di presentazione, diversi studenti di GOV hanno scelto di svolgere lo stage previsto dall'ordinamento didattico presso alcuni degli attori istituzionali e delle associazioni che sono intervenuti.

17 maggio 2016

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi soggetti operanti in ambiti riconducibili a quelli di output per il corso di laurea.

I testimonial e gli ospiti del mondo del lavoro e delle professioni hanno parlato della propria esperienza di studio e formazione e del vantaggio in termini di potenzialità multidisciplinare ed elasticità mentale che offre una laurea come quella conseguita al termine del corso di studi in oggetto. Il contributo di altri esponenti delle parti sociali si è focalizzato invece sugli sbocchi professionali e sulla possibilità di convenzioni per stage e tirocini per i nostri studenti.

È emersa con chiarezza l'importanza del coinvolgimento degli studenti attraverso le più recenti tecniche di comunicazione, nonché lo stimolo a coltivare anche le c.d. soft skills (Sobrero, Ottieri), per una migliore proiezione nel mondo del lavoro. Non è mancata l'attenzione all'aspetto relativo all'internazionalizzazione ad ampio spettro, come hanno sottolineato sia la Presidente del Comitato di Direzione SPES che la Direttrice del Dipartimento, che hanno rappresentato la necessità di confrontarsi con nuove sfide e nuovi linguaggi, in un adeguamento continuo alla realtà esterna. Il rapporto con gli attori esterni riguarda sia il settore pubblico che il privato, essendo del resto comuni ad entrambi le

problematiche del mercato del lavoro: età media di dipendenti e quadri sempre più elevata e mancanza di strumenti di rinnovamento adeguati, soprattutto nella pubblica amministrazione, oltre al turnover bloccato.

23 maggio 2017

Il giorno 23 maggio 2017 si è tenuta, presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi di Milano, la **presentazione del corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo**. L'evento ha visto la partecipazione delle parti sociali con le quali da anni ormai esiste un consolidato rapporto di collaborazione, oltre a numerosi nuovi interlocutori. In particolare sono intervenuti gli esponenti di soggetti quali imprese, fondazioni ed associazioni attive nel terzo settore, oltre a diversi rappresentanti delle istituzioni. Il riscontro degli studenti è stato estremamente positivo, tanto da esaurire la capienza della Sala.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali della Prof.ssa **Angela Lupone**, Presidente del Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali. La Prof.ssa Lupone ha sottolineato come i percorsi di laurea triennale e magistrale debbano essere letti come un percorso unico, con un triennio che permetta di acquisire le necessarie competenze di base e di comprendere le proprie aspirazioni ed inclinazioni, ed il biennio magistrale che consenta di individuare la migliore strategia per svilupparle. Il laureato deve imparare a vedere i fenomeni in modo professionale, ad ascoltare ed organizzare.

Sono seguiti i saluti della Prof.ssa **Laura Ammannati**, Direttrice del Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici, referente principale del corso di laurea. La Prof.ssa Ammannati ha evidenziato come il corso di laurea si caratterizzi per l'attenzione agli elementi della politica e del governo, declinati secondo una qualificazione di scientificità. Sotto questo punto di vista il corso apre una prospettiva importante: quello della governance, della gestione, della progettazione, perseguita tramite il coordinamento di soggetti di diversa natura. Si tratta di un percorso di studi che un tempo era finalizzato prevalentemente all'ingresso nella pubblica amministrazione, ma che oggi apre prospettive più ampie, come bene evidenziato dall'articolazione in due diversi curricula.

La Presidente del corso di laurea, Prof.ssa **Angela Di Gregorio**, sottolinea come la presenza all'evento di numerosi esponenti delle parti sociali sia estremamente importante affinché gli studenti possano avere un'idea di cosa li aspetta al termine del completamento del percorso di studi. Si tratta quindi di un'opportunità di confrontarsi con professionisti, istituzioni, impresa, fondazioni, terzo settore. Il fatto che gli ospiti e gli interlocutori cambino ogni anno dimostra la molteplicità delle opzioni di cui il laureato in Scienze Politiche e di Governo può godere.

Si è quindi aperta la prima sessione della presentazione, presieduta dalla Prof.ssa Di Gregorio, dedicata agli interventi degli interlocutori istituzionali, oltre che dei laureati e degli studenti attualmente in corso.

Il Dott. **Costa**, funzionario presso il **Consiglio Regionale della Lombardia**, dopo una breve introduzione sul funzionamento del Consiglio regionale sottolinea l'importanza della *governance*, e dei due output fondamentali da rinvenirsi nel quadro regolatorio e di finanziamento. Con riferimento al corso di laurea in Scienze Politiche e di Governo questo significa che si va verso il superamento di una concezione strettamente burocratica della pubblica amministrazione. La figura del laureato in Scienze Politiche e di Governo potrebbe essere importante in particolare con riferimento alla nuova figura del *policy officer*, in quanto il *drafting* delle politiche implica una conoscenza di tipo interdisciplinare. Segnala infine la presenza di bandi pre e post laurea sul sito Consiglio, manifestando grande soddisfazione per il lavoro svolto dai tirocinanti provenienti dal corso di laurea sino ad ora ospitati.

Il Prof. **Paulo Cordeiro**, **Console generale del Brasile a Milano**, ritiene che la struttura del corso di laurea sia affascinante. La scienza politica è del resto uno strumento essenziale per un Console generale, in particolare in una Regione come la Lombardia, che è la più dinamica dell'economia italiana. Il Console segnala che attualmente la struttura ha in servizio sia diplomatici di carriera che funzionari, tra cui 30 dipendenti italiani. Segnala inoltre la presenza di 1 o 2 posti per stage non remunerato presso il consolato. Ricorda che il ruolo di un funzionario è quello di porre il proprio lavoro quotidiano all'interno di un

contesto dinamico, l'enorme contesto della *governance*, con la necessità di interfacciarsi quotidianamente con grandi interlocutori.

L'avv. **Gabriella Perego**, dell'Avvocatura comunale **Comune di Brugherio**, sottolinea che i Comuni da sempre assumono personale laureato in Scienze Politiche e di Governo, ai fini di ricoprire le molteplici figure professionali, di tipo tecnico ovvero amministrativo, necessarie all'interno dell'amministrazione comunale. In particolare sono laureati in Scienze Politiche molti segretari comunali. Al contrario di quanto avviene in Regione, a livello comunale l'amministrazione ha un contatto quotidiano con la politica. L'attività comunale è di carattere marcatamente multidisciplinare, e pertanto il laureato in Scienze Politiche risulta particolarmente adatto. Consiglia di iniziare il percorso di studi con passione e con un obiettivo preciso.

La Dott.ssa **Sabrina Bandera**, ricercatrice presso **Eupolis Lombardia**, evidenzia come nel mondo del lavoro vi sia una crescente esigenza di figure capaci di supportare lo sviluppo e l'attuazione delle politiche pubbliche. La direzione è quella, già menzionata, della valorizzazione della figura del *policy officer*, posizione per la quale la laurea in Scienze Politiche riveste un'importanza fondamentale, in particolare vista l'interdisciplinarietà che la caratterizza. Segnala la presenza di bandi per borse di studio attivati ogni due anni che rappresentano un'opportunità per studenti e laureati del corso. Riferisce che Eupolis è molto interessata anche a seguire studenti che desiderino svolgere un periodo dedicato all'attività di ricerca finalizzata alla stesura della tesi di laurea. Segnala come molti di coloro che hanno fatto parte di Eupolis siano poi passati a grandi aziende o a pubbliche amministrazioni quali i Ministeri.

I laureati del corso di laurea in Scienze Politiche e di Governo riferiscono circa la loro esperienza successiva al conseguimento della laurea. Il Dott. Giovanni Cavagion è attualmente dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, mentre il Dott. Castelli illustra l'attività svolta in qualità di stagista presso il Comune di Brugherio.

Seguono gli interventi degli studenti attualmente in corso. La Dott.ssa Aliano ed il Dott. Caratelli riferiscono della loro esperienza Erasmus, rispettivamente in Polonia ed in Ungheria, sottolineando come essa abbia rafforzato la loro conoscenza della lingua inglese e comportato un arricchimento personale e professionale, tramite il confronto con un sistema universitario diverso. La Dott.ssa Tropea illustra la sua esperienza di stage curriculare presso l'associazione Giovani e famiglia.

Si è quindi aperta la seconda sessione, presieduta dalla Prof.ssa **Marzia Rosti**, dedicata agli interventi degli esponenti di associazioni, fondazioni e aziende. La Prof.ssa Rosti evidenzia come il 70% degli studenti laureati in Scienze Politiche e di Governo trovi un impiego entro un anno dalla laurea. Vero è che il settore pubblico è parzialmente bloccato in tema di concorsi, ma la laurea in Scienze Politiche e Governo ha dimostrato di poter fornire ampi sbocchi anche nel settore privato. Del resto il settore privato deve necessariamente interfacciarsi con il settore pubblico, ed il corso di laurea punta a creare figure che siano in grado di interfacciarsi con l'amministrazione e mediare il rapporto del privato con quest'ultima.

Il Dott. **Piero Rusconi Clerici**, legale rappresentante di **Ecofast Italia s.r.l.**, ribadisce che l'interdisciplinarietà è elemento fondamentale nel mercato del lavoro attuale. Mancano infatti interlocutori con capacità di approccio creativo rispetto a problematiche nuove, ed in particolare servono interlocutori nella pubblica amministrazione che abbiano l'approccio aperto necessario, fino ad oggi mancante in Italia. Segnala la difficoltà di trovare un'interlocuzione creativa e costruttiva con gli *stakeholders*, ed auspica che i laureati in Scienze Politiche e di Governo possano colmare queste lacune.

Il Dott. **Puttini**, pubblicitista presso **Fondazione Feltrinelli**, rappresenta la necessità di sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche delle società complesse. Ritiene indispensabile promuovere, in quest'ottica, l'incontro tra accademia e *stakeholders*, e del resto Fondazione Feltrinelli ha già attivato diversi settori a questo fine, ed in particolare il settore ricerca ed il settore didattico. Evidenzia la necessità di sapere utilizzare diversi linguaggi, compresi quelli propri delle arti creative. Sotto questo punto di vista ritiene che il corso di laurea offra agli studenti una griglia di analisi adatta per lo sviluppo di queste nuove competenze. Segnala infine che la Fondazione offre una serie di opportunità di borse per stage, e che gli stagisti, nel corso della loro formazione, vengono coinvolti a tutto tondo nelle attività della Fondazione.

La Dott.ssa **Bruscati** ed il Dott. **Vittorio Vay**, di Assolombarda, ritengono necessario anticipare i bisogni delle imprese per creare competenze che siano coerenti con il mondo del lavoro, ed a questo proposito

credono sia indispensabile aggiungere una componente pratica a quella teorica propria dei corsi universitari umanistici. Si devono quindi promuovere stage, tirocini, laboratori, oltre a seminari tenuti da professionisti esperti. L'esperienza pratica consente inoltre allo studente di capire a fondo le proprie competenze e le proprie aspirazioni. È quindi necessario fare più esperienze pratiche possibile nel corso del percorso di studi. Giudicano inoltre molto positiva l'introduzione nel programma del corso di laurea di un insegnamento dedicato al *lobbying*, innovativo nel panorama nazionale. Un corso di questo tipo può sviluppare le abilità di *problem solving*, inteso come la capacità di fornire soluzioni concrete al legislatore, in quanto le proposte devono essere già il prodotto di una mediazione degli interessi in gioco. Consigliano infine di integrare l'offerta didattica con alcuni elementi di management.

Il Dott. **Federico De Lucia**, responsabile del centro studi dello **Studio FB & Associati**, tiene a premettere che quella di Scienze Politiche non è assolutamente una facoltà di serie b, ed anzi, nella società nascono e continuano a nascere nuovi ambiti di mercato che rendono Scienze Politiche una facoltà di primo piano. Ritene importante la multidisciplinarietà che il corso di laurea offre, specie in un mondo sempre più interconnesso. Evidenzia l'importanza di arrivare al mondo del lavoro sapendo approcciare diversi ambiti tematici. Il *lobbying* in particolare è un settore in espansione, anche alla luce della crisi dei corpi intermedi tradizionali. Nella società attuale il governante ed il governato hanno entrambi bisogno di informazioni, e serve quindi qualcuno che fornisca questo tipo di consulenza, che presenta elementi di economia, sociologia, analisi di mercato, studio del contesto sociale. Segnala prospettive di impiego crescenti ai diversi livelli di governo: Roma, Milano e Bruxelles. Segnala infine che lo Studio è sempre pronto ad accogliere nuovi specialisti, e che già sta accogliendo stagisti provenienti dal corso di laurea, ritenendosi molto soddisfatti del loro bagaglio culturale.

Il Dott. **Achille Saletti**, Presidente dell'**Associazione Saman**, ritiene che il terzo settore non sia più solo volontariato, ma che si sia piuttosto dato delle nuove regole, Assumendo compiti gestionali e decisionali anche attinenti al mondo della *governance*. Il settore è pertanto in costante espansione, con un fatturato che registra una notevole crescita. Il terzo settore sta quindi ampliando il ventaglio di offerte dei servizi ai fini di intercettare i nuovi bisogni della società. Un notevole problema è quello di individuare la veste giuridica effettiva degli operatori del terzo settore. Evidenzia la necessità di evitare di appiattirsi sul modello aziendale, ma di individuare un modello autonome e funzionale rispetto ai peculiari obiettivi. Sottolinea che l'arretramento dello Stato sta aprendo delle praterie.

La Dott.ssa **Francesca Santaniello**, Capoprogetto Costruire comunità, liberare energie, organizzato da **Labsus, Laboratorio per la sussidiarietà**, evidenzia l'importanza della sussidiarietà nella società attuale. In particolare, spiega che lo Stato favorisce ormai sempre più l'iniziativa dei cittadini per il conseguimento dell'interesse generale, secondo il modello delineato dal principio di sussidiarietà orizzontale ed ormai incorporato anche nella Costituzione italiana. In questa prospettiva è necessario lavorare sui piccoli Comuni e comunque sui livelli di governo più vicini al cittadino. Ritene che i laureati in Scienze Politiche e di Governo siano estremamente versatili e coraggiosi, disposti ad uscire dalla loro zona di comfort e a misurarsi con mondi lavorativi diversi. Segnala l'importanza delle esperienze pratiche parallele al corso di studi, in quanto a parità di curriculum si preferiscono persone che mentre studiavano hanno coltivato altre attività confrontandosi con il mondo lavorativo.

Il Dott. **Romano Ranaldi**, Presidente dell'**Associazione Giovani e Famiglia**, sottolinea l'importanza di recuperare gli studenti che sono oggetto di dispersione scolastica, poiché in Italia il recupero in questo settore è molto più lento che nel resto d'Europa. Sotto questo punto di vista la sussidiarietà è importantissima, perché la comunità aiuta i più deboli, arrivando in alcuni casi dove lo Stato non riesce ad arrivare. Ritene che il volontariato rappresenti un'opportunità di crescita relazionale e professionale, che prepara gli studenti ad affrontare una società multiculturale.

16 maggio 2018

Sono presenti, per i docenti, i Proff.: Rosti, Di Gregorio, Bilancia, Fasano, Lang, Marchetti, Musselli, Bassani

Sono presenti, per le parti sociali: Regione Lombardia, Comune di Brugherio, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Soleterre ONLUS, Comune di Milano, Istituto lombardo filosofico e giuridico, Federazione Relazioni Pubbliche

L'incontro si apre alle ore 14.

La Presidente del corso, Prof.ssa Marzia Rosti, illustra le caratteristiche del Corso di laurea magistrale, con particolare riferimento ai dati relativi agli iscritti e alle caratteristiche degli insegnamenti, evidenziando l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa. Chiede in particolare alle parti sociali di confrontarsi sulle caratteristiche desiderabili nell'ambito del mercato del lavoro ed eventualmente circa la possibilità di attivare degli stage specifici per gli studenti del corso di laurea.

La Professoressa Di Gregorio, Presidente uscente e responsabile qualità del corso, illustra le funzioni del confronto con le parti sociali, con particolare riferimento alla necessità di aggiornamento sulle necessità del mondo del lavoro ai fini di calibrare le attività formative del corso di laurea. Illustra le modalità di compilazione del questionario di valutazione sottoposto alle parti sociali.

Le parti sociali vengono invitate a presentarsi e a fornire eventuali suggerimenti e indicazioni circa il piano di studi e l'offerta formativa.

Soleterre ONLUS (Dott.ssa Valentina Valfrè, Capo ufficio progetti). L'organizzazione si occupa di cooperazione internazionale all'estero e in Italia, e si dedica in particolare all'inclusione lavorativa dei migranti. Segnala che l'organizzazione ospita numerosi stagisti sia curricolari che in prospettiva di inserimento lavorativo. Si tratta principalmente di studenti provenienti dai corsi in scienze politiche, economia e cooperazione internazionale. Le caratteristiche degli studenti laureati in scienze politiche maggiormente apprezzate sono la conoscenza e l'approccio critico all'attualità e alle relazioni internazionali e geopolitiche. Ritiene che sia molto utile avere una conoscenza pregressa di queste tematiche, che può derivare anche da esperienze di volontariato. Attualmente le possibilità maggiori sono quelle per cooperanti all'estero. Ritiene estremamente interessante il corso sul lobbying in quanto le ONG si stanno muovendo sempre più in questo ambito. Suggerisce di introdurre dei corsi in tema di *advocacy*, per completare la preparazione degli studenti in questo senso.

Regione Lombardia (Dott.ssa Francesca Santambrogio). La Dott.ssa Santambrogio afferma di avere avuto modo di apprezzare la preparazione dei laureati in scienze politiche nell'ambito dei tirocini che Regione Lombardia già organizza. Sottolinea l'importanza di valorizzare un approccio interdisciplinare che coniughi le scienze politiche con solide basi giuridiche di diritto costituzionale, regionale ed europeo, formando delle competenze che possano coadiuvare il legislatore regionale. Ritiene particolarmente importante, in questo senso, implementare delle conoscenze di diritto amministrativo, civile e penale, che sono richieste spesso anche in sede concorsuale. Suggerisce di porre l'attenzione sui temi degli istituti di partecipazione, consultazione e coinvolgimento per la ricerca in modalità nuove del consenso. Il reclutamento della Regione passa ovviamente attraverso concorso pubblico. La Dott.ssa auspica che alla luce delle positive esperienze pregresse si prosegua, anche con la nuova legislatura, con i tirocini curricolari ed extracurricolari istituiti negli ultimi tre anni. Per il futuro manifesta la disponibilità a segnalare eventuali bandi per laureati e laureandi. Segnala infine che a dicembre la Regione ha assunto un laureato del corso a seguito di tirocinio.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli (Dott. Spartaco Puttini, Sezione ricerca). Il Dott. Puttini segnala che la Fondazione ha già molti progetti in essere con diversi docenti del corso di laurea, e ritiene che quest'ultimo presenti un profilo compatibile con gli interessi scientifici della Fondazione. In una società complessa servono sempre più figure con competenze multidisciplinari che fungano in qualche modo da "mediatori culturali". Suggerisce dei momenti laboratoriali, da affiancare alla normale attività didattica e con il supporto della Fondazione, ai fini di aprire agli studenti ulteriori prospettive sulla possibilità declinare in concreto nel mondo del lavoro le competenze acquisite (indica come possibili temi il *fund raising*, la gestione dei progetti, la divulgazione). La Fondazione ha già avuto diversi studenti del corso come stagisti, e l'esperienza è stata molto positiva. La Fondazione è molto interessata, in particolare, a inserire laureati del corso in qualità di ricercatori nell'ambito delle cinque aree di ricerca della fondazione. Per il futuro si manifesta la disponibilità a segnalare bandi e altre opportunità lavorative. Si

segnala che per i ricercatori così selezionati vi sono, in alcuni casi, possibilità di essere integrati nello staff al termine del rapporto. Il Dott. Puttini chiede infine se sia possibile conoscere il dato disaggregato circa l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (autonomo o dipendente).

Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (Dott. Luigi Bettonica). L'UCID svolge attività culturale e di ricerca, e valuterà pertanto la possibilità di attivare in futuro stage e tirocini per gli studenti del corso di laurea, in particolare con riferimento alla ricerca su nuove forme di welfare che superino l'impostazione storica del *social welfare*, immaginando la collaborazione con altre parti della società. Auspica una collaborazione, anche scientifica e didattica, con il corso su questi temi.

Comune di Milano (Dott.ssa Isabella Menichini). Le amministrazioni pubbliche sono in una fase di grande trasformazione e rappresentano attualmente una reale opportunità lavorativa per gli studenti che si laureano in questi anni. Si prevedono infatti nei prossimi anni pensionamenti per circa cinquecentomila dipendenti pubblici, con conseguente necessità di integrare l'organico a breve. Il Comune di Milano negli anni passati ha ridotto del tredici per cento le proprie forze lavoro, e ora può e deve sfruttare il risparmio così conseguito ai fini di ringiovanire il proprio *pool* di risorse umane. Attualmente il Comune ha tredicimila dipendenti, la cui età media è superiore ai cinquant'anni. Il curriculum del corso di studi in scienze politiche e di governo presenta numerosi profili di interesse, in particolare con riferimento ad una conoscenza approfondita dell'attualità e delle istituzioni che vada oltre quella del normale dipendente pubblico. Le amministrazioni non hanno infatti attualmente questo tipo di profili, e dovranno quindi necessariamente inserirli nell'organico. Segnala che sono già state attivate diverse collaborazioni con l'Università, e che dunque vi è la possibilità di inserire degli studenti in stage, che portino forze fresche e conoscenza del mondo digitale. Uno degli interessi principali dell'amministrazione è infatti attualmente quello di attrarre forze giovani sotto il profilo culturale. Segnala infine che anche il Comune di Milano sta dedicando grande attenzione ai nuovi strumenti di partecipazione.

Istituto lombardo studi filosofici e giuridici (Dott. Daniele Vittorio Comero). L'istituto si occupa prevalentemente di studi relativi alla materia politico-elettorale. Gestisce inoltre un periodico che potrebbe rappresentare un'opportunità per gli studenti per imparare a trattare argomenti di carattere scientifico. Rappresenta che un problema attuale del diritto amministrativo è la sovrapproduzione normativa che genera l'incertezza del diritto. Propone momenti di esercitazione dedicati alla comprensione delle procedure elettorali, da affiancare alla normale attività didattica, con la collaborazione dell'Istituto.

Il **Prof. Fasano** raccoglie il suggerimento formulato da diverse parti sociali e propone di valorizzare lo strumento del laboratorio come momento di approfondimento (specie su questioni di attualità, da determinare anno per anno) rispetto alle conoscenze di base che vengono fornite nell'ambito degli insegnamenti.

Federazione delle relazioni pubbliche italiana (Dott. Alessandro Papini). Nell'ambito della comunicazione si sconta attualmente un ritardo rispetto al panorama internazionale. In questo senso è di estremo interesse lo studio del *lobbying*. Sono necessari percorsi formativi all'avanguardia che possano risultare di interesse sia nell'ambito pubblico che in quello dell'impresa. Sotto questo profilo, la Federazione collabora attualmente con IULM e LUISS, ma è sicuramente interessata ad estendere la collaborazione all'Università degli Studi di Milano. Manifesta disponibilità sia per l'organizzazione di stage che per la progettazione di laboratori didattici e *workshop* con gli studenti del corso di laurea.

Comune di Brugherio (Avv. Gabriella Peregò). Il Comune di Brugherio ha organizzato, negli scorsi anni, dei tirocini per gli studenti del corso di laurea con esiti molto positivi, specie nell'ambito dell'anticorruzione e della trasparenza. È molto apprezzata in particolare la formazione multidisciplinare degli studenti, che garantisce una mente aperta e gli strumenti per interpretare tematiche complesse. In un piccolo Comune è infatti necessario un profilo flessibile che consenta di lavorare su diverse tematiche. Il Comune ha un giornale informativo sull'ente e ha ospitato uno studente nel settore comunicazione, con risultati valutati come molto soddisfacenti. Si auspica che sia possibile organizzare ulteriori collaborazioni per tirocini sia in ambito curricolare che extracurricolare. Si segnala la prospettiva di nuovi inserimenti vista la necessità generale di potenziare e ringiovanire le risorse della pubblica amministrazione.

Alle ore 15:00 la Presidente ringrazia le parti sociali per la partecipazione e chiude l'incontro.

GOV si Presenta - Presentazione del corso di laurea agli studenti

La Presidente del corso di laurea, Prof.ssa Marzia Rosti, presenta il corso, illustrandone la struttura, gli elementi di interdisciplinarietà (inclusi i due percorsi interdisciplinari) e l'offerta di laboratori didattici finalizzati all'approfondimento di temi complessi e attuali. Vengono forniti i dati relativi alle iscrizioni e i requisiti di ammissione, oltre che le modalità di svolgimento del colloquio e delle eventuali integrazioni. Vengono altresì illustrati i percorsi di avviamento al mondo del lavoro e le collaborazioni con attori pubblici e privati, in particolare attraverso tirocini e stage, possibilmente con possibilità di inserimento al termine del percorso di studi. Vengono illustrati gli sbocchi occupazionali del corso con riferimento al settore pubblico e privato, corredati dalle relative statistiche. Viene evidenziato l'elevato livello di soddisfazione degli studenti, che ha raggiunto il 90% dei laureati. Viene illustrato il ruolo della figura del tutor nel supporto allo studente, oltre che le diverse funzioni dei tutor attivi, che seguono e aiutano lo studente dall'inizio alla fine del corso di studi.

Viene poi passata la parola ad alcuni docenti del corso di studi.

La **Prof.ssa Paola Bilancia** illustra i contenuti e le finalità dei corsi di Diritto Costituzionale e Costituzionalismo multilivello, entrambi previsti al primo anno del corso di laurea. L'insegnamento di Diritto costituzionale punta ad approfondire le conoscenze di base acquisite al triennio nell'ambito del corso di Istituzioni di diritto pubblico. Si evidenzia come le istituzioni siano preposte alla tutela del bene comune dei cittadini, e come il corso si concentri prevalentemente su questo aspetto, anche per come esso emerge nella giurisprudenza della Corte Costituzionale. Il corso di Costituzionalismo multilivello nasce dalla presa di coscienza del fatto che l'ordinamento italiano e quello dell'Unione europea sono ormai profondamente interconnessi, e che il diritto europeo ha un forte impatto su quello nazionale. Oltre alla didattica frontale tradizionale, il corso prevede approfondimenti svolti dagli studenti su singole tematiche, che hanno sempre portato a ottimi risultati. La Prof.ssa Bilancia organizza inoltre, da quattro anni, un laboratorio sul futuro dell'Unione europea, in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo di Torino, nell'ambito del quale intervengono politici, accademici, giuristi di livello internazionale, e che affronta le tematiche maggiormente problematiche e attuali del processo di integrazione europea.

Il **Prof. Luigi Marco Bassani** insegna Storia del pensiero politico contemporaneo al primo anno del corso di laurea. La materia di studio dell'insegnamento è stata inaugurata da Gaetano Mosca. Il Prof. Bassani sottolinea che, contrariamente a quanto a volte affermato, le idee hanno una grande rilevanza: le idee dei filosofi politici e degli economisti influenzano profondamente il mondo pratico, direttamente o indirettamente. L'obiettivo del corso è che gli studenti siano in grado di cogliere assonanze ed elementi comuni nella politica contemporanea. Il corso non si concentra su autori verticali, i cosiddetti "creatori di tradizione", ma piuttosto su singoli temi trasversali. Nell'anno corrente il corso ha trattato, ad esempio, l'origine del capitalismo, la filosofia delle scienze sociali, la prasseologia: l'obiettivo non è concentrarsi sui singoli pensatori, ma su temi ricorrenti. Del resto, il sistema capitalistico è uno dei pochi elementi che vengono univocamente ricondotti alla società occidentale anche nel dibattito profondamente multiculturale contemporaneo.

La **Prof.ssa Alessandra Fachi** insegna Teoria dei diritti fondamentali, corso che si propone di fare chiarezza in quella che è nota come la proliferazione del linguaggio dei diritti. La tendenza degli anni recenti è infatti stata quella di formulare qualunque bisogno nella veste del diritto fondamentale o del diritto umano, ai fini di attribuirgli un maggiore livello di tutela. Il corso si divide in tre parti. La prima parte, di tipo concettuale, fornisce le nozioni fondamentali della teoria dei diritti. La seconda parte, di tipo storico, analizza l'evoluzione del concetto dei diritti nella sua espansione da concetto europeo a concetto internazionale. La terza parte, dedicata al dibattito contemporaneo, affronta le questioni relative ai cosiddetti "nuovi diritti", nei campi della bioetica, delle nuove tecnologie, dell'ambiente. L'ultima parte del corso prevede un coinvolgimento attivo degli studenti.

I **Proff. Roberto Escobar e Roberto Cammarata** insegnano Analisi del linguaggio politico. Il corso mira a spiegare l'uso del linguaggio nell'ambito del mondo politico. La parola è infatti il veicolo dell'espressione del pensiero e il mezzo per il conseguimento del consenso. Lo studio si concentra su

parole, metafore, analogie, cercando di comprendere se la verità abbia un ruolo nella politica e su quale sia il rapporto tra verità e opinione. I concetti esplorati sono quelli di democrazia diretta, democrazia del pubblico, popolo (o gente), neoliberalismo, laicità, tradizione e innovazione, natura e naturalizzazione, comunità, mito e rito. Si affronterà la differenza tra populismo identitario e populismo protestatario. Un focus specifico sarà sull'America latina, e sui populismi relativi a quell'area geografica. Il corso si avvale della collaborazione di ospiti esperti delle tematiche trattate.

La **Prof.ssa Gloria Marchetti** insegna Diritto degli enti territoriali. Il corso si propone di analizzare il sistema delle autonomie in Italia, partendo dalla lettera della Costituzione. Detto sistema è stato profondamente innovato nel corso degli anni, anche in tempi relativamente recenti. Viene brevemente illustrato il panorama normativo vigente nei suoi aspetti salienti a partire dalle origini della Repubblica. Il corso si concentrerà in particolare su prospettive future di attuazione della riforma del Titolo V del 2001 e della legge Delrio. Le modalità di insegnamento prevedono l'interazione con gli studenti per l'acquisizione di competenze specifiche. L'obiettivo è fornire agli studenti le competenze necessarie per la partecipazione a concorsi pubblici, ma anche per muoversi nell'ambito del settore privato nell'ottica dei rapporti con gli enti decentrati.

Il **Prof. Luciano Mario Fasano** insegna Istituzioni politiche e processi decisionali. Il corso mira a insegnare come si sopravvive in un contesto di cambiamento. I concetti fondamentali sono istituzioni, processi decisionali e cambiamento. Il corso muove dalle competenze acquisite, in materia di istituzioni nell'ambito degli insegnamenti giuridici. Di fronte al cambiamento le istituzioni iniziano a funzionare male o tengono comportamenti nuovi. Il corso ricorre alla teoria delle decisioni (teoria dei giochi), con basi analitiche e matematiche, che tuttavia presuppongono attori interamente razionali. Si ricorre quindi alla teoria dei sistemi, che muove dal presupposto che i diversi attori sono mosse da logiche differenti. Un terzo elemento affrontato nell'ambito del corso è la teoria dei processi evolutivi.

Viene richiesto alle parti sociali di esprimere le proprie impressioni e i propri suggerimenti circa l'offerta formativa sinora presentata.

Il **Dott. Papini (FERPI)** evidenzia come le aziende riconoscano il cambiamento e si stiano attrezzando per farvi fronte. Un aspetto particolare è quello della gestione della mediazione con il settore pubblico, per cui occorrono professionisti dotati delle necessarie competenze. Le aziende sono alla ricerca di rapporti con percorsi formativi che costruiscano professionalità e competenze in questo campo. **Nicola Testa** (Unione pratiche amministrative), rappresenta come fino a poco tempo fa il percorso formativo in scienze politiche non venisse preso in considerazione nell'ambito lavorativo di riferimento, e ritiene che ciò sia stato un errore, perché detto percorso mette a disposizione molte competenze fruibili e spendibili nelle aziende. Il laureato in scienze politiche ha infatti competenze trasversali che gli conferiscono una particolare flessibilità. Il **Dott. Castelnuovo** (giornalista) evidenzia che il mestiere del giornalista è profondamente cambiato: è finita l'era della specializzazione su di un solo campo, perché è necessaria, al contrario, una competenza ampia e trasversale, che consenta al contempo di analizzare situazioni complesse e di individuare chi è esperto di una determinata materia per dar luogo a un confronto. La **Dott.ssa Menichini** ribadisce che l'amministrazione pubblica rappresenta un'opportunità per l'inserimento lavorativo dei giovani nel futuro, e in particolare per gli studenti di scienze politiche, proprio in virtù della loro formazione multidisciplinare.

L'incontro prosegue con l'illustrazione delle ulteriori componenti dell'offerta formativa del corso di laurea.

La **Prof.ssa Lucia Musselli** insegna Diritto amministrativo progredito. Nel corso si analizzano alcune delle criticità principali del mondo dell'amministrazione, concentrandosi in particolare su nuovi strumenti, anche di partecipazione e di coinvolgimento della società civile, come ad esempio il dibattito pubblico o l'amministrazione condivisa. Si cerca di uscire dai binari tradizionali del diritto amministrativo. È inoltre stato attivato un laboratorio che approfondisce le questioni della mediazione ambientale.

La **Prof.ssa Angela Di Gregorio** chiude i lavori, e ringrazia studenti e parti sociali per la partecipazione. Evidenzia l'opportunità di aprire l'incontro con le parti sociali agli studenti, poiché in quella sede emergono spunti di grande interesse per le prospettive di inserimento lavorativo dei laureati in Scienze politiche e di governo. Auspica la diffusione del report dei lavori attraverso i diversi canali dell'Università e del Dipartimento ai fini di facilitare la conoscenza delle opportunità che il corso di laurea presenta da parte di tutti i potenziali studenti.

4 giugno 2019

La Presidente del Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo, Prof.ssa Marzia Rosti, apre l'incontro alle ore 15:00 nell'Aula Multimediale del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici, storico-politici.

Sono presenti, oltre alla Prof.ssa Rosti:

Parti sociali

Dott. Spartaco Puttini, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Dott. Romano Ranaldi, Associazione Giovani e Famiglia

Avv. Veronica Dini, Labsus (mediazione nei conflitti ambientali)

Dott.ssa Rossella Sobrero, Pubblicità Progresso, Koinètica, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI)

Dott. Uberto Minghi, Assolombarda, Ufficio Formazione e Capitale Umano

Dott. Paolo Monti, Studio Monti (studio specializzato in revisione contabile)

Dott. Damiano Ratti, Wolf tank Systems s.p.a.

Dott.ssa Isabella Menichini, Comune di Milano, Direttore Area Spettacolo

Dott. Nicola Testa, Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative (UNAPPA)

Dott. Achille Saletti, Associazione Saman

Docenti

Prof.ssa Angela Di Gregorio

Prof.ssa Lucia Musselli

Prof. Federico Gustavo Pizzetti

Tutor

Dott. Giovanni Cavaggion

Dott. Carlo Erba

Dott.ssa Chiara Sammaritani

Dopo un giro di presentazioni dei presenti, la Prof.ssa Rosti presenta il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di Governo (e i relativi curricula) illustrandone la struttura e le caratteristiche salienti, sia sotto il profilo didattico che sotto il profilo degli sbocchi occupazionali.

La Prof.ssa Rosti evidenzia che GOV è il terzo corso magistrale della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali per numero di iscritti e che esso ha registrato, nel corso degli anni, un numero di studenti costantemente in crescita (l'incremento è dovuto anche all'assenza di un numero programmato per l'accesso).

Si sottolinea inoltre che il corso di laurea tende ad attirare un elevato numero di studenti part time o comunque di studenti lavoratori, che necessitano di una laurea magistrale ai fini della progressione di carriera (sia nel settore privato che nella pubblica amministrazione).

Si evidenziano gli alti livelli di soddisfazione generale degli studenti e l'elevato tasso di occupazione dei laureati del corso.

Si apre il dibattito:

Il Dott. Minghi chiede chiarimenti circa l'esistenza di attività laboratoriali nell'ambito del percorso di studi e sulle loro caratteristiche, evidenziando l'utilità di tale strumento ai fini di completare la formazione strettamente didattica normalmente offerta dall'Università e avviare tempestivamente gli studenti al mondo del lavoro.

La Prof.ssa Rosti sottolinea, in punto, che sono stati attivati nel corso dell'ultimo anno accademico sette laboratori didattici (2019 – 2024: Le nuove sfide dell'Unione Europea – Prof.ssa Paola Bilancia; Sostenibilità culturale e diritti culturali – Prof. Filippo Scuto; I diritti dei popoli indigeni nell'America latina contemporanea: terre/territori e risorse naturali – Prof.ssa Marzia Rosti; Metodi quantitativi per lo studio di fenomeni politici e sociali con SPSS – Prof. Paolo Segatti, Dott. Federico Vegetti; La politica nelle immagini. Comunicazione, propaganda e produzione artistica tra XVIII e XX secolo – Prof. Marina Cavallera, Dott. Pietro Giovanni Trincanato; La violenza e la memoria. Passato e processi di costruzione della memoria pubblica in Europa – Prof.ssa Monica Massari; Mediazione dei conflitti ambientali – Prof.ssa Lucia Musselli) e provvede a illustrarne le principali caratteristiche, con l'ausilio dei tutor. Diverse parti sociali sottolineano la necessità che i laboratori non siano semplici momenti didattici (aggiuntivi rispetto alla didattica frontale già erogata dal corso di laurea), ma che abbiano altresì dei momenti professionalizzanti, e dunque finalizzati in senso stretto alla formazione volta all'inserimento nel mondo del lavoro.

La Prof.ssa Rosti e la Prof.ssa Musselli, recependo il suggerimento delle parti sociali, evidenziano che comunque già ad oggi alcuni laboratori (come ad esempio quelli curati dalla Prof.ssa Musselli e dal Prof. Segatti) sono di taglio molto concreto e presentano marcati momenti professionalizzati, e che comunque quasi tutti i laboratori prevedono l'intervento di ospiti esperti provenienti dal mondo del lavoro.

L'Avv. Dini provvedere ad illustrare ulteriormente le caratteristiche del laboratorio sulla Mediazione dei conflitti ambientali da lei organizzato insieme alla prof.ssa Musselli, evidenziandone i tratti professionalizzanti.

La Dott.ssa Sobrero chiede se i laboratori del corso di laurea GOV siano aperti a studenti iscritti ad altri corsi di studio.

La Prof.ssa Rosti chiarisce che tutti i laboratori sono di norma aperti a più di un corso di laurea, precisando che è comunque possibile ampliare il numero dei corsi di laurea presso i quali il singolo laboratorio è accreditato su richiesta degli studenti interessati.

I docenti presenti e la Prof.ssa Rosti chiedono alle parti sociali disponibilità a collaborare all'attivazione, se del caso già dal prossimo anno accademico, di ulteriori laboratori professionalizzanti.

Il Dott. Testa osserva che, con riferimento alle prospettive di collocamento lavorativo degli studenti del corso di laurea, sulla base dei dati presentati dalla Prof.ssa Rosti risulta che un'alta percentuale dei laureati di GOV diviene lavoratore autonomo. Chiede se sia possibile conoscere un dato maggiormente preciso che indichi in quali specifici settori i laureati di GOV che scelgono di divenire lavoratori autonomi si trovino a operare.

La Prof.ssa Rosti e i Tutor evidenziano che il dato fornito dagli Uffici di Ateneo purtroppo non è così penetrante, ma rilevano che in ogni caso il questionario proposto da Almalaurea per rilevare i dati occupazionali dei laureati si sta affinando di anno in anno, e non si esclude che pertanto il dato richiesto divenga disponibile nel futuro a breve termine.

Con riferimento alle figure professionali che vengono formate dal corso di laurea, il Dott. Ranaldi evidenzia la necessità che l'Università inizi già da questi anni a fornire delle competenze che formino persone che possano intervenire sul problema delle periferie, in particolare per quanto riguarda le questioni della qualità dell'istruzione e della dispersione scolastica, ritenendo che si tratti di due dei principali problemi della società contemporanea, che sono destinati a crescere negli anni a venire. In questo settore si apriranno infatti nuove opportunità lavorative, data la necessità sempre più pressante di risolvere criticità che stanno divenendo ormai strutturali.

Il Dott. Ratti evidenzia quella che, a suo modo di vedere, è una differenza significativa tra l'atteggiamento dei datori di lavoro all'estero e quello dei datori di lavoro in Italia. Osserva che all'estero il datore di lavoro tende a cercare professionalità che non siano già formate sotto il profilo strettamente lavorativo, guardando più al potenziale dei laureati (l'Università fornisce solo la base per sviluppare tale potenziale in futuro). In Italia, invece, il datore di lavoro è più propenso a cercare una competenza già formata e pronta per essere impiegata nel mondo del lavoro sin da subito. In questo senso, il Dott. Ratti ritiene che sia estremamente importante l'interscambio e l'apertura all'estero dell'Università, soprattutto per quanto riguarda il campo dell'industria. La tendenza in questo campo è infatti sempre più quella per cui i

neolaureati trovano una prima occupazione all'estero, dove spendono un primo periodo di formazione e di effettivo apprendimento delle competenze lavorative di settore, per poi tornare in Italia, ove i datori di lavoro prediligono candidati già almeno in parte formati.

La Prof.ssa Rosti e i docenti illustrano le convenzioni Erasmus attivate dal corso di laurea. Si conviene che sarebbe opportuno, ove possibile, individuare delle soluzioni per agevolare lo svolgimento di tirocini o stage professionalizzanti all'estero (posto che in ogni caso, dalle statistiche a disposizione, emerge una tendenza degli studenti di GOV a prediligere le esperienze nazionali a quelle internazionali).

Sempre con riferimento alle competenze formate dal corso di laurea, il Dott. Puttini evidenzia la necessità sempre più forte nel mondo del lavoro di figure professionali che siano in grado di processare molte informazioni in poco tempo, anche grazie a una formazione interdisciplinare che promuova una mentalità aperta e un approccio creativo al *problem solving*. Ritiene che servano sempre più figure intermedie che sappiano mediare tra il pubblico e lo staff esterno. In questa prospettiva, e presa visione del Manifesto degli studi del corso di laurea e della relativa offerta formativa, ritiene che GOV si configuri come un'ottima laurea per figure professionali che si inseriscano nel c.d. "*middle management*".

La Dott.ssa Menichini riferisce che, presso l'amministrazione del Comune di Milano, sono stati ospitati negli ultimi anni 3 studenti del corso in qualità di stagisti, e che il Comune è rimasto soddisfatto delle competenze dimostrate. Evidenzia che al giorno d'oggi nelle Pubbliche Amministrazioni c'è una forte domanda per una vastità di profili maggiormente "umanistici", al netto delle competenze necessarie nelle aree tecniche. Nelle aree amministrative, infatti il numero di laureati in materie umanistiche è costantemente in crescita, dal momento che essi offrono un profilo particolarmente adatto alle esigenze di un ente attuale moderno. Rileva che il numero dei laureati di GOV che intraprendono una carriera nella PA è, alla luce dei dati esposti, abbastanza basso, ma ritiene che questa sia una caratteristica generale del nord Italia. Evidenzia che nell'arco dei prossimi anni avranno luogo molti pensionamenti (circa 500 mila) nella Pubblica Amministrazione, e ritiene che ciò rappresenterà un'opportunità di rinnovamento per gli enti locali, e un'opportunità lavorativa per i laureati di GOV, visto l'elevato numero di bandi per nuove posizioni che saranno lanciati. Ritiene, infine, che numerose opportunità per i profili formati dal corso di laurea possano essere rinvenute anche nella filiera amministrativa tra l'Unione europea e il livello locale di governo.

La Prof.ssa Musselli evidenzia che, in questo senso, nel corso di laurea sono attivi gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto costituzionale e Diritto degli enti locali, che forniscono agli studenti le competenze di base necessarie per partecipare, una volta laureati, a concorsi nella Pubblica Amministrazione, specie a livello locale.

L'Avv. Dini sottolinea che anche il laboratorio sui conflitti ambientali, attivato nell'ambito del corso di laurea, mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della cittadinanza, dei beni comuni, dei servizi, parimenti conferenti con gli obiettivi indicati.

Il Dott. Testa concorda con gli interventi precedenti ed evidenzia la necessità, anche nel mondo dell'impresa e della libera professione, di laureati contraddistinti da una mentalità aperta e interdisciplinare, poiché i confini tra le diverse professioni si stanno sempre più assottigliando. Ribadisce che i laboratori, specie se professionalizzati, in questo senso possano fare la differenza e rappresentare il principale valore aggiunto del corso di laurea. Ritiene che sia indispensabile iniziare a instradare gli studenti verso il mondo del lavoro già durante il percorso universitario.

Il Dott. Saletti rileva che anche nell'ambito del no profit servono sempre più figure caratterizzate da un approccio aperto e interdisciplinare, che garantiscano una corretta gestione di risorse economiche che sono in parte pubbliche e in parte derivanti da bandi e gare. Servono figure di laureati che sappiano connettere diversi settori e diverse dimensioni sociali e lavorative, e ritiene che il percorso di laurea di GOV possa presentare potenzialità sotto questo punto di vista.

Il Prof. Pizzetti evidenzia che, oltre ai laboratori, anche gli insegnamenti del corso di laurea hanno un taglio preciso, concreto e propedeutico per l'apprendimento di competenze utili e spendibili anche nel mondo del lavoro.

La Prof.ssa Rosti sottolinea inoltre che, oltre allo sforzo sui laboratori e sugli insegnamenti, c'è stato uno sforzo parallelo sull'internazionalizzazione, coordinato in particolare dalla Prof.ssa Di Gregorio, che ha

portato alla stipula di convenzioni con numerose Università straniere. Precisa che la presenza preponderante di insegnamenti in lingua italiana è una scelta consapevole che caratterizza il corso di laurea, in una Facoltà in cui stanno proliferando sempre più insegnamenti in lingua inglese.

Il Dott. Minghi ricorda che comunque nel settore privato la conoscenza della lingua inglese o di almeno un'altra lingua straniera è ormai imprescindibile (molto più che nel settore pubblico).

I docenti del corso sottolineano che è attivo ormai da anni un insegnamento obbligatorio di lingua inglese con livello in ingresso B2 e livello in uscita C1, e che è stato attivato un apposito servizio di tutoraggio dedicato proprio alla lingua inglese, che si svolge anche attraverso l'erogazione di seminari *ad hoc* mirati al coinvolgimento degli studenti, specie se in difficoltà sotto questo profilo.

La Prof.ssa Rosti chiede infine se tutte le parti sociali abbiano attivato convenzioni con il COSP, e se ci sia la possibilità di attivare tirocini dedicati per gli studenti di GOV, atteso l'interesse dimostrato per i profili formati dal corso di laurea. Illustra la procedura per l'attivazione di *call* riservate agli studenti di GOV. Le parti sociali manifestano interesse in tal senso.

La prof.ssa Rosti comunica che le parti sociali che hanno partecipato all'incontro verranno indicate considerate in futuro come "interlocutori privilegiati" del corso di laurea magistrale. Le parti sociali acconsentono.

Vengono infine raccolti i questionari compilati dalle parti sociali.

L'incontro si chiude alle ore 16:45.



OPEN DAY OPEN DAY

17 maggio 2016
ore 14,30

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO

SALUTI

- A. LUPONE / Presidente Comitato di Direzione, Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali
- L. AMMANNATI / Direttore Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici
- C. TAJANI / Assessore Comune di Milano, Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca
- A. DI GREGORIO / Presidente Corso di laurea in Scienze Politiche e di Governo
- B. ROSINA / Direttore Centro per l'Orientamento allo Studio ed alle Professioni Unimi
- P. MARAN / Assessore Comune di Milano, Mobilità, Ambiente, Metropolitane, Acqua pubblica, Energia

PANEL 1 INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI, MEDIA, EDITORIA E COMMERCIO

Presenta e modera: L. CAPUZZI / Giornalista, Avvenire

- A. OTTIERI / AD Messaggerie Italiane e Presidente MF Libri
- S. BANDERA / Ricercatore, Éupolis Lombardia
- L. BARBIANI / Segretario generale Camera di Commercio Italo-Russa
- F. GARBINI / Presidente Camera di commercio Italia Repubblica ceca
- M. SPOTO | Direttore generale Comune di Monza
- A. SCAVUZZO | Consigliere delegato, Città metropolitana di Milano

Coffee break

PANEL 2 THINK-TANKS E ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DEI DIRITTI

Presenta e modera: R. SOBRERO / Presidente di Koinètica

- C. LOTTIERI / Direttore Dipartimento di teoria politica, Istituto Bruno Leoni
- G. DE BIASI / Presidente onorario SAP, Sindacato autonomo di Polizia
- F. SANTANIELLO / Labsus, Laboratorio per la sussidiarietà
- V. DINI | Ideatrice "Progetto mediazione dei conflitti ambientali"
- C. PESCHECHERA / Communication Specialist Soletterre - Strategie di Pace Onlus
- S. FORASIEPI, D. BELMONTE / Amnesty International Lombardia
- L. GALLO / Vicepresidente marketing AIESEC Milano

AULA 5
Facoltà di Scienze
Politiche,
Economiche e Sociali
via Conservatorio, 7
Milano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



OPEN DAY OPEN DAY

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO

SALUTI E PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

A. LUPONE | Presidente Comitato di Direzione Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali
L. AMMANNATI | Direttore Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici
A. DI GREGORIO | Presidente Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo

INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI, STUDENTI E LAUREATI DI GOV

Modera: **A. DI GREGORIO**

P. COSTA | Vicesegretario Generale vicario Consiglio Regionale della Lombardia
P. CORDEIRO | Console Generale del Brasile a Milano
G. PEREGO | Avvocatura comunale Comune di Brugherio
S. BANDERA | Ricercatore Éupolis Lombardia
L. CASTELLI | **G. CAVAGGION** | Laureati di GOV
A. ALIANO | **A. CARATELLI** | **I. TROPEA** | Studenti di GOV

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E AZIENDE

Modera: **M. ROSTI**

P. RUSCONI CLERICI | Presidente Ecofast s.r.l. Tecnologie Ambientali
S. PUTTINI | Pubblicista Fondazione G. Feltrinelli
A. BRUSATI, V. VAY, Assolombarda
F. DE LUCIA | Responsabile Centro studi FB & Associati - Lobbying and Advocacy
A. SALETTI | Criminologo e Presidente dell'Associazione Saman
F. SANTANIELLO | Labsus, Laboratorio per la sussidiarietà
R. RANALDI | Presidente Associazione Giovani e Famiglia

Al termine dei lavori seguirà Aperitivo

**23 maggio 2017
ore 10.30-13.00**

SALA LAUREE
Facoltà di Scienze
Politiche,
Economiche e Sociali
via Conservatorio, 7
Milano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



*Noi abbiamo scelto
chi essere... e tu...*

GOV SI PRESENTA

OPEN DAY del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Politiche e di Governo

16 maggio 2018 - ore 15

SALA LAUREE - Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Via Conservatorio, 7 - Milano



SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA FACOLTÀ SPES
ANGELA LUPONE

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA
MARZIA ROSTI, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale

INTERVENGONO:
MARCO BASSANI, PAOLA BILANCIA, ROBERTO CAMMARATA, ANGELA DI GREGORIO, ROBERTO ESCOBAR,
GLORIA MARCHETTI, LUCIA MUSSELLI, ALESSANDRA FACCHI, LUCIANO FASANO

INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI
CONSOLATO REP. ARGENTINA, COMUNE DI MILANO, REGIONE LOMBARDIA, SOLETERRE ONG, ISTITUTO LOMBARDO PER
GLI STUDI FILOSOFICI E GIURIDICI, FONDAZIONE G. FELTRINELLI, COMUNE DI BRUGHERIO, FEDERAZIONE RELAZIONI
PUBBLICHE ITALIANA, UNIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI PRATICHE AMMINISTRATIVE, CORRIERE DELLA SERA